



Corso di Studio Magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici (LM-84) – SSAG

Regolamento per la prova finale

(aggiornato dal Consiglio nella seduta del 09 maggio 2025)

1. Conseguimento del titolo di laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo e delle successive aggiunte o modificazioni, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella discussione pubblica con una commissione di una tesi che mostri il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova.

Lo studente che intende svolgere la tesi deve avanzare domanda a un docente del Corso di Studio, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di laurea Magistrale. In casi particolari, il Consiglio del Corso può autorizzare l'assunzione del ruolo di relatore da parte di un docente afferente ad altro Corso di Laurea.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale è un saggio su un tema mono o pluridisciplinare, deve avere caratteristiche di originalità, e coniugare l'aspetto teorico con quello di indagine sulle fonti o sul campo. Tale tesi può essere articolata in una parte scritta teorico-metodologica e una parte applicativa di interpretazione di specifici casi di studio, che si avvalga di tecniche multimediali; può eventualmente essere redatta in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Lo studente, per le attività relative alla tesi, può avvalersi – con l'approvazione del relatore – dell'ausilio di un altro docente o esperto esterno; il relatore potrà chiedere al Consiglio del Corso di studi che tale docente assuma la funzione di correlatore nella commissione d'esame.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del corso di Laurea, che provvederà a nominare un sostituto. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore del Corso provvede alla sua sostituzione, sentito lo studente. Le caratteristiche formali dell'elaborato sono indicate nelle Linee Guida pubblicate sul sito web del Corso di Studio.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea magistrale sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di nove componenti effettivi e da almeno un componente supplente.

Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche esperti esterni.



5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media ponderata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, utilizzando come peso i CFU assegnati agli insegnamenti.

Nel calcolo di questa media ponderata deve essere escluso il voto più basso ottenuto dallo studente in un esame con un peso massimo di 6 CFU. Nel caso di insegnamenti con un numero di CFU superiore a 6, il calcolo viene effettuato attribuendo al voto dell'insegnamento escluso un peso corrispondente al numero di CFU eccedenti il valore sei.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendola per tre e moltiplicandola per undici).

Alla media delle votazioni viene aggiunto 0,5 in ragione di ciascuna delle lodi conseguite negli esami di profitto, fino a un massimo di 3 punti. Due ulteriori punti sono aggiunti al calcolo per lo studente che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso. Viene infine sommato a tale votazione un ulteriore punto per il laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus e altri) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzate alla redazione della tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti può aggiungere alla votazione di partenza un punteggio complessivo fino a 11 voti in relazione alla qualità dell'elaborato e allo svolgimento del colloquio d'esame. L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. L'esame si intende superato a partire dal punteggio di 66/110.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può attribuire la lode. La proposta può essere formulata dal relatore e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere attribuita agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.